

L' "ULTIMATUM" DELL' AMMIRAGLIO INGLESE AL MONTENEGRO Le sensazionali dichiarazioni del cancelliere germanico LA LOTTA FRA IL MONDO TEDESCO E IL MONDO SLAVO (Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le istruzioni al comandante della flotta internazionale

LONDRA, 7. — Si crede che dopo l'accordo tra le potenze della triplice alleanza e quelle della triplice intesa siano state inviate istruzioni al comandante inglese delle forze navali davanti all'Antivari nel blocco della costa montenegrina. Se trascorsi tre giorni il Montenegro non avrà dato soddisfazione alle domande delle potenze si arresteranno dalle forze del blocco tutte le navi recanti materiale da guerra e si proibirà di sbarcare uomini e munizioni. (Stefani).

CATTARO, 7. — L'incrociatore inglese "Yarmouth" si è unito sabato alla flotta internazionale.

I movimenti della flotta

TRIESTE, 7. — Il "Piccolo della Sera" ha da Sutomore (costa montenegrina), 7:

Il pomeriggio di sabato imperverosa intemperie ha impedito un forte scorcio. Poiché Sutomore non ha porto ed è del tutto improdotta, non si può avvicinarsi alla flotta internazionale dinanzi ad Antivari. Anche le baracche delle navi da guerra non possono accostarsi a terra. Ieri mattina si unì alla flotta internazionale ancora una piccola nave da guerra inglese. La flotta della dimostrazione si compone ora di 10 navi da guerra e di due cacciatorpediniere. Ieri verso le 6.30 di mattina, sopraggiunse in direzione da Bari un piroscafo commerciale italiano che voleva entrare ad Antivari.

Presso la punta Velovica fu fatto fermare con un segnale della nave ammiraglia inglese, ma più tardi, costretto dal mare grosso, dovette entrare nel porto di Antivari, dove lo seguì la nave inglese "King Edward" che gli si ancorò vicinissimo. Si crede che il piroscafo commerciale sia stato sequestrato.

Alle 5 pom. l'incrociatore germanico "Breslau" entrò nel porto. A subito dopo il piroscafo italiano poté uscire. Poco dopo uscì anche la nave ammiraglia inglese "King Edward". Alla stessa ora giunse da Cattaro una quarta torpediniera austriaca. Nel porto di Antivari ci sono anche il yacht reale montenegrino "Rumia" arrivato ieri, un piroscafo-transporto greco, che vi ripartì durante l'ultimo attacco della "Hamidie", e il piroscafo che venerdì scorso avrebbe sbarcato ad Antivari munizioni e cannoni russi. Antivari ha l'aspetto di una città morta. Si vedono solo poliziotti, funzionari doganali ed impiegati del tronco ferroviario italiano Antivari-Virpazar e della Società italiana del porto. Tutti gli altri abitanti sono al Tarabosc, anche le donne.

Sabato re Nicola si sarebbe recato al castello di Topolizza che appartiene al principe ereditario Danilo e che si trova in tutta prossimità del confine austriaco, e da colà avrebbe osservato la flotta della dimostrazione. Contadini dei villaggi montenegrini in tutta vicinanza del confine montenegrino, venute al mercato domenicale a Sutomore, raccontano che da sabato si ode rombo incessante di cannoni proveniente dal Tarabosc.

Le manovre austriache al confine e le dimostrazioni del Montenegro

LONDRA, 7. — La "Reuter" ha da Cetigne: Si dice che una brigata austriaca proveniente da Cattaro è giunta nelle vicinanze della frontiera montenegrina il 3 aprile. A Budua, Essa effettuò alcune manovre durante tutta la giornata di sabato. A Cetigne si udì distintamente il fuoco dell'artiglieria e della fucileria austriaca.

Il governo montenegrino considera questo fatto come una provocazione. La popolazione della frontiera montenegrina resta calma. Le autorità austriache non hanno informato gli ufficiali di frontiera montenegrina della loro intenzione di effettuare nelle vicinanze delle manovre. Il governo montenegrino ha fatto quindi rimostranza alla Legazione austriaca a Cetigne.

Aeroplano serbo, caduto a Scutari?

FRANCOFORTE, 7. — Secondo un telegramma alla "Frankfurter Zeitung" un aeroplano serbo sarebbe caduto a Scutari in mano degli assediati, essendo rimasto colpito dai proiettili turchi.

D'altra parte si dice che trecento soldati montenegrini, intenti a deviare il corso di un fiume per inondare Scutari, vennero sorpresi e massacrati da un'orda di Malissori.

L' "Hamidie", riparte da Porto Said

PORT-SAID, 7. — L'incrociatore

Le dimostrazioni panslaviste a Pietroburgo

PIETROBURGO, 7. — Per iniziativa degli slavofili furono organizzate dimostrazioni a favore della causa slava. Parecchie migliaia di persone recarono manifesti con iscrizioni: Scutari al Montenegro! La Croce su Santa Sofia!

Si fecero dimostrazioni dinanzi alle legazioni della Serbia e della Bulgaria. Una deputazione di dimostranti depose corone alle tombe di Alessandro secondo e di Alessandro terzo.

Una dimostrazione, composta di 12 mila persone, si recò davanti al palazzo del granduca Nicolaievich a fargli una manifestazione di simpatie. Le dimostrazioni durarono fino a tarda ora.

Le ostilità sono cessate a Cialtagia e Bulair

SOFIA, 7. — Il "Mir" ritiene che il passo diplomatico di ieri l'altro presso il Governo bulgaro sia un fatto importante verso la conclusione della pace. In ogni caso s'avvicina il momento della pace. Le ostilità già di fatto sono cessate in seguito ad un tacito accordo; e termineranno con un impegno formale.

Parlando della frontiera turco-bulgara proposta dalle Potenze, il "Mir" dice che l'adesione definitiva degli alleati sarà data appena verrà precisato il punto per cui passerà la linea. Quanto alla questione dell'indennità la nuova dichiarazione delle potenze secondo cui la soluzione di tutte le questioni d'ordine finanziario sarà riservata alla Commissione di Parigi, significa che anche la questione della indennità verrà esaminata dalla Commissione stessa. Gli alleati si dichiarano soddisfatti su questo punto e non vorranno formulare nuove riserve.

Il "Mir" poi è informato di disposizioni prese per l'invio in congedo il limitato dei soldati della milizia territoriale.

I conflitti greco-bulgari

SALONICCO, 7. — Una commissione greco-bulgara si è recata a Nigritza per fare un'inchiesta circa gli incidenti verificatisi fra bulgari e greci. Decise che l'amministrazione di quella regione rimanga ai greci, che vi si stabiliscono indubbiamente per primi.

Il conflitto fra l'Italia e la Grecia e i commenti della stampa e massa

ROMA, 7. — Avendo la "Neue Freie Presse" rilevato i malumori fra la Grecia e l'Italia, il "Messaggero" di stamane scrive: «Ricordando che quando Giannina non era ancora caduta, i giornali ufficiali austriaci insistevano perché al pari di Scutari, Giannina rimanesse all'Albania. Il governo italiano non è un mistero, fece di tutto fin da allora perché alla Grecia fosse assicurato il possesso di Giannina. Come dunque quei giornali vienesi tentano oggi di far apparire l'Italia come contestante ogni equo desiderio della Grecia, e l'Austria come rassegnata quasi solo malgrado alla politica italiana? Certo l'Italia non può accettare ad occhi chiusi tutte le domande dei greci. La prima a ribellarsi sarebbe del resto l'Austria, dato che noi accettassimo l'insediamento dei greci fino a Santi Quaranta. Ma, ripetiamo, l'Italia dichiarò di rimettersi per i confini albanesi come per la destinazione delle isole dell'Egeo, ai deliberati della conferenza di Londra, e perdono quindi il loro tempo ad inventare frodole vane e scioche i sognatori di sbarchi italiani nell'Epiro, i sognatori di gravi conflitti e di insanabili rancori fra l'Italia e la Grecia. L'Italia e la Grecia finiranno con l'intendersi; solo che la Grecia si persuada di non pretendere l'impossibile, e solo che gli italiani si guardino dal prestarsi al gioco di coloro che vorrebbero vederli in guerra con mezzo mondo».

I movimenti della flotta ellenica

SALONICCO, 7. — E' giunta la quarta divisione greca. Sono pure arrivati sei trasporti scortati dalla corazzata "Hydra" e dal cacciatorpediniere "Aspis".

Secondo informazioni da Atene il vapore bulgaro "Bulgaretz" si è perduto con i corpi e beni al largo di Caesadra. E' giunto il principe ereditario di Bulgaria.

Silistria verrà ceduta?

PARIGI, 7. — L' "Echo de Paris" ha da Bucarest: La stampa annuncia la cessione di Silistria alla Romania, ma la cosa non sembra assolutamente certa. La conferenza degli ambasciatori a Pietroburgo deve dire l'ultima parola fissando la frontiera marittima.

Il Re di Bulgaria a Rodosto

SOFIA, 7. — Il Re, accompagnato dal generale Savoff, ha visitato Rodosto, acclamatissimo dalla popolazione. Poscia è ripartito.

Due incrociatori germanici in viaggio per il Mediterraneo

KIEL, 7. — Gli incrociatori "Strasburg" e "Dresden" sono partiti ieri per il Mediterraneo.

Le apprensioni in Francia

PARIGI, 7. — La stampa francese giudica con pessimismo la situazione internazionale. Il "Petit Parisien" scrive: La situazione è inquietante, non è più possibile negarlo. Soprattutto inquietante per i provvedimenti dell'Austria presso il Montenegro, e perché a Pietroburgo il partito panslavista si agita.

L' "Echo de Paris" deplora che le potenze si sieno lasciate prendere in ingranaggio da cui non sanno più come uscire.

Il corrispondente del "Matin" da Costantinopoli riferisce queste dichiarazioni fatte dal governatore della città: «Mi sono trattenuto a lungo col gran visir intorno alla risposta degli alleati. Potete esser certo che il Governo manterrà energicamente il suo rifiuto di pagare anche un solo centesimo di indennità di guerra e di cedere le isole attigue alla costa dell'Asia Minore. Quanto ai confini dell'Albania non ce ne curiamo, perché non è una cosa che ci riguarda».

La pacificazione a Syrt

TRIPOLI, 6. — Ufficiale. — A Syrt si presentarono altri capi di "Mogaba" e del "Nadid Agbir" per fare atto di devozione al governo e per annunciare l'arrivo di altri capi e notabili.

Il generale Leguio telegrafa d'aver innalzato la bandiera sul castello di Fessato. Egli era stato incontrato a due ore dalla città da tutti i capi e notabili venuti fare atto di sottomissione e fu accolto dall'intera popolazione festante.

Il Re d'Italia e il comandante Peary

ROMA, 7. — La "Vita" reca che ieri il Re ha ricevuto il comandante Peary, lo scopritore del Polo Nord, venuto al congresso internazionale di geografia. Ricorreva appunto ieri il quarto anniversario della gloriosa data, ed il Re lo ricordò al comandante, ricordando anche il suo viaggio nelle terre polari quando era Principe di Napoli.

Un nuovo prefetto

ROMA, 7. — Con regio decreto del 6 andante il cav. uff. dott. Oreste Scamoni vice prefetto a Torino fu nominato prefetto della provincia di Aquila.

A Cortelona fu eletto Cappa

PAVIA, 7. — Collegio di Cortelona: Proclamato eletto Cappa con 2402 voti.

Il ballottaggio a Budrio

BOLOGNA, 7. — Elezione politica nel collegio di Budrio: iscritti 8302, votanti 4602. Podrecca 2284, Massarini 2097, schede bianche 56, nulle 117, contestate non assegnate 13. Proclamato ballottaggio.

A Tropea eletto Squitti

CATANZARO, 7. — Elezione politica nel collegio a Tropea: iscritti 3041, votanti 2307. Squitti 1388, Larussa 804. Schede nulle contestate disperse 25.

Il limite dei depositi postali elevato a 6000 lire

ROMA, 7. — Il "Messaggero" reca: «Nell'ultimo Consiglio dei ministri è stato approvato il disegno di legge presentato dall'on. Calissano con il quale si eleva a 6000 lire il limite massimo dei depositi postali su ciascun libretto».

Un incidente ad un sottomarino russo

LIBAU, 7. — La notte scorsa il sottomarino "Minoga" è affondato, mancando circa un'ora e mezzo sotto acqua.

All'una del mattino fu ricondotto a galla e rimorchiato al porto.

L'equipaggio è salvo.

Signora la causa dell'incidente.

La valanga del Furka e i soccorsi del Comitato dell'emig.

ROMA, 7. — Il comitato dell'emigrazione, non appena ebbe notizia della catastrofe prodotta dalla valanga del Furka, seguita da Briga invio sul luogo un suo ispettore accompagnato da parecchi funzionari poiché d'accordo col vice console di Briga procedesse alla organizzazione rapida di squadre di soccorso per il salvataggio degli operai bloccati e distribuisse larghe sovvenzioni alle famiglie delle vittime.

La notizia della disgrazia, però, era stata esagerata e il dottor Jarak ispettore dell'emigrazione appena giunto sul luogo ha potuto inviare rassicuranti dettagli.

I nostri connazionali rimasti vittime del blocco sono due e due altri operai rimasero feriti di cui uno trovò in grave stato. E' escluso ogni bloccamento di operai sul confine della Furka. I viveri sono abbondanti nel capannone: un medico si trova sul posto in permanenza con una completa fornitura di materiale sanitario. I lavori resteranno sospesi per due mesi circa, ma gli operai che rimarranno bloccati saranno subito impiegati nel basso Vallese in altre imprese. Tutti gli operai della ditta Bassignolle sono assicurati anche contro le valanghe per cui i feriti e le famiglie dei defunti saranno equamente indennizzati; per la liquidazione della indennità saranno assistite dal vice console di Briga e dal regio addetto dell'emigrazione nella Svizzera.

L'intervento sollecito del commissario ha prodotto a Briga grande impressione nella colonia dei nostri numerosi operai e nella cittadina.

Un disastro ferroviario a Fiume

Fiume, 7. — Stanotte tra le 3 e le 4 è avvenuto sul tronco Budapest-Fiume a quattro chilometri dalla stazione di Generali Stol ed a otto da Karistadt un disastro ferroviario. Il treno celebrato n. 1004, partito ieri sera alle 6.15 da Budapest, urtò contro il treno merci accelerato N. 3047 proveniente da Fiume. Entrambi i treni erano in piena corsa. Le locomotive si incastrarono l'una nell'altra, il carrozzone del treno celebre fu danneggiato gravemente. Dapprima si era sparsa la voce che nella catastrofe ci fossero stati 33 morti e una settantina di feriti, ma, benché queste cifre sieno risultate fortunatamente false, pure si ebbero, come è stato constatato poi, sei vittime.

Il tratto ferroviario nel punto della disgrazia è distribuito. Dalla stazione di Duganitz fu spedito un treno di soccorso. L'opera di salvataggio riesce difficilissima anche per il fatto che tutto all'ingiro non sono che località piccolissime. Nella catastrofe rimasero uccisi i due macchinisti, i due fuochisti, un frenatore ed una viaggiatrice nel carrozzone. Due persone si trovano ferite, ma le macerie non si conoscono esattamente il numero dei feriti. L'impianto, subalterno alla stazione di Fiume, aveva lasciato partire il treno merci in direzione di Generali Stol, mentre la linea non era liberata. E' stato sospeso dal servizio e dichiarato in arresto.

Una disgrazia del ministro italiano in Abissinia?

LONDRA, 7. — Un telegramma da Gibuti al "Daily Mail" dà notizia di una grave disgrazia toccata al ministro italiano in Abissinia conte Colli di Felizzano. Il ministro si recava in ferrovia ad Addis-Abeba con tutta la sua famiglia quando rimase vittima di un accidente ferroviario, causato da un urto fra due treni. Il ministro ebbe una gamba spezzata e tutte le persone della sua famiglia rimasero ferite.

Deve trattarsi evidentemente di un equivoco perché il ministro d'Italia in Abissinia, secondo quanto ci telefonano da Roma, si trova in villeggiatura in Riviera.

Lo sciopero di Rio Tinto

Una siriana domanda degli operai

HUELVA, 7. — In seguito ad una conferenza con il segretario del governatore che rappresentava il governatore stesso, il ministro delle miniere di Rio Tinto ha respinto la domanda di riassunzione in servizio di tutti gli scioperanti, ma ha rifiutato di assumersi l'obbligo di pagare agli scioperanti le giornate di sciopero rimettendo questo giudizio al governatore.

Quest'ultimo, che si trova a Rio Tinto, subito contestato, ha espresso il parere contrario al tale pagamento. Il comitato dello sciopero posto al corrente di ciò ha domandato un termine di 24 ore per prendere una decisione.

La morte di Constans

PARIGI, 7. — Degli a mezzogiorno è morto Giovanni Ernesto Constans, ex-ministro dell'Interno ed ex-ambasciatore a Costantinopoli.

Constans era nato a Beziers nel 1833. Ardente repubblicano si distinse alla Camera per la sua faccenda sobria e forte. Fu ministro dell'Interno e dimostrò qualità superiori di uomo di Stato. Fu inviato a rappresentare la Francia a Costantinopoli rese eminenti servizi al suo paese.

Generali francesi alle manovre russe

PARIGI, 7. — Il "Gaulois" dice che le grandi manovre russe devono avere quest'anno una grande importanza. Lo Zar ha invitato il governo francese a farvisi rappresentare da una missione militare straordinaria la quale sarà diretta dal capo dello stato maggiore generale Joffre, accompagnato da numerosi stato maggiore tra cui si troverà il generale Courcieres De Castelnaud.

La lotta per la libertà di coscienza al Parlamento spagnolo

MADRID, 7. — Ha avuto luogo un comizio nel quale gli oratori repubblicani Mendez, Schma, Castro Vito ed il leader socialista Pablo Iglesias hanno reclamato la libertà di coscienza e la neutralità convenzionale nelle scuole primarie. E' stato letto un messaggio di adesione al meeting flamato da 50 mila israeliti.

Il Congresso del partito democratico costituzionale

Abbiamo da Roma 7:

Mentre i partiti estremi ed il partito clericale vanno compiendo ogni sforzo per organizzarsi sempre meglio e per conquistare la coscienza del popolo, il partito democratico costituzionale, che ha l'adesione della grande maggioranza del nostro paese, non ha provveduto sufficientemente alla sua organizzazione; ne deriva quindi la necessità, specie dinanzi alla estensione del suffragio ed alla prossimità delle elezioni generali che segnano un grande avvenimento politico per il nostro paese, di convocare un'intesa fra tutti coloro che sono sinceramente costituzionali, senza sottilismi e senza riserve, e che hanno nell'istesso tempo fede nelle dottrine democratiche e credono che nell'ambito della costituzione ogni riforma d'utilità sociale si possa gradatamente conseguire senza perturbare e senza provocare dannose reazioni.

La sezione romana del partito democratico costituzionale all'uopo ha determinato d'indire un grande congresso di iscritti e di aderenti al partito nella seconda quindicina del mese venturo.

A presidente onorario del congresso è stato acclamato, con unanime consenso, Guido Bacelli, e la vice presidenza onoraria è stata acclamata dall'on. Luigi Rava.

Del Comitato ordinatore costituito in Roma e del quale è presidente il consigliere di Stato comm. Vanni e vice presidenti il principe Don Augusto Torlonia, il rag. comm. Pavoni ed il comm. avv. Trompeo, fanno parte tutti i consiglieri comunali, i consiglieri provinciali ed i consiglieri della Camera di Commercio aderenti al partito.

Una commissione esecutiva, d'accordo con importanti nuclei delle varie città del Regno, sta provvedendo all'organizzazione del congresso che riuscirà certamente importante.

Sono già iscritti all'ordine del giorno i seguenti temi, i quali sono indice di un vasto programma di lavoro.

1. — La missione storica del partito democratico costituzionale.
2. — Il suffragio elettorale in Italia.
3. — Decentramento amministrativo e ordinamento burocratico.
4. — Trattati di commercio e politica doganale.
5. — Doveri sociali della proprietà privata.
6. — Laicità dello stato e libertà delle coscienze religiose.
7. — Le leggi agrarie in Italia.
8. — Politica coloniale.
9. — Organizzazione del partito e sua azione nelle elezioni politiche ed amministrative.

Primo Congresso italiano dell'Assistenza all'Emigrazione Continentale

MILANO, 7. — La tutela e l'assistenza dell'emigrazione continentale, la cui importanza nazionale sarebbe ormai inutile riaffermare, danno luogo ad un complesso ragguardevole di problemi che solo imperfettamente hanno avuto modo di viscerarsi nei due Congressi degli Italiani all'Estero tenuti in Roma per iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano. Ed infatti tali questioni dovettero necessariamente apparire secondarie, di fronte alla vastità degli interessi extra-europei quivi rappresentati e alle gravissime questioni di politica tributaria, doganale e coloniale, che formavano oggetto di quelle importanti discussioni. Né i vari convegni, locali o parziali, che si sono tenuti in Italia ed all'Estero, trattarono mai la questione prevalentemente tecnica della tutela e dell'assistenza dell'emigrazione continentale coll'ampiezza e colla preparazione necessaria.

Ora l'Opera di assistenza, che da più di 12 anni s'è andata specializzando in tale materia colle varie esplicazioni della sua azione di patronato, sente la necessità ed il dovere di farsi iniziativa di una vasta riunione, che nelle forme più intime e piane, e col minor possibile sfoggio di retorica e colla massima cura di dati tecnici e positivi, esamini a fondo la complessa materia e studi provvidenze meglio atte a migliorare il funzionamento.

to degli svariati organi pubblici e privati che intendono allo scopo preda-

to. Epperò invita tutti coloro che vicino e da lontano senza distinzione di confessione o di partito, s'intendono a occuparsi dell'emigrazione continentale, ad un convegno che avrà luogo in Milano entro la prima quindicina del maggio prossimo venturo prenderà il nome di: *I. Congresso Italiano dell'Assistenza all'Emigrazione Continentale*.

Il Comitato ordinatore si è già assicurato l'adesione ed il concorso del più cospicuo autorità italiane ed anche l'intervento di rappresentanti di alcuni paesi d'immigrazione. La parola viva dei Segretari e Missionari dell'Opera, la pubblicazione e distribuzione di un importante manuale, ove i vari problemi dell'emigrazione continentale saranno ampiamente lueggati e discussi, la possibilità di convegni parziali in cui potranno esaminarsi i bisogni delle varie Colonie; infine, le facilitazioni ferroviarie e la signorile ospitalità promessa dal Comitato Lombardo dell'Opera di Assistenza, contribuiranno senza dubbio ad accrescere le attrattive del convegno e a renderne fecondo e pratico il lavoro.

Per il Comitato ordinatore.
S. Jacini

Camera di commercio

Denunce commerciali notificate durante il mese di marzo 1913:

A. — COSTITUZIONE DI DITTE.

- 14609. — G. B. Fanna di Antonio — Molinaccio — Sensale.
- 14611. — Riccardo De Monte di G. B. — Ampezzo — Macelleria.
- 14612. — Valentino Smekkar — Udine — Vini all'ingrosso.
- 14613. — Cristoforo Rossi — Amaro — Fanticio e vendita generi coloniali.
- 14614. — Industria vetraria friulana Eugenio Maffioli — Udine — Fabbrica specchi, vetrate artistiche ecc.
- 14615. — Florenti Giacomo — Udine — Bicchierie, accessori e riparazioni.
- 14616. — Alberardo Leskovic — Udine — Agenzia per Udine e provincia della Società Italiana Mutua Grandine di Milano.
- 14617. — Venchiarutti e Fior — Gemona — Manifattura al minuto. Società di fatto costituita dai signori Venchiarutti Antonio e Fior Giacomo, col capitale di lire 6000.
- 14618. — Beniamino Trichea — Udine — Negozio stoviglie, ceramiche, vetrerie.
- 14619. — Paschiera Valentino — Udine — Albergo centrale, caffè e pasticceria — Succede al signor Emidio Galanda.
- 14620. — Fratelli Galletti — Mortegliano — Drogheria — Proprietari Attilio e Guido Galletti.

B. — MODIFICAZIONI NELLE DITTE

- 18. — Camillo Paganini — Udine — Agenzia generale per la provincia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. L'agenzia assume quale organizzatore e produttore il signor Alfredo Scholl.
- 411. — Pio Manganotti — Udine — Macelleria. Al defunto titolare succedono il figlio Giovanni Manganotti e i nipoti Pio Aldo e Giuseppe di Giovanni, minorenni e rappresentati dal padre.
- 1035. — Gino Agnoli e C. — Udine — Impianti e forniture elettriche — Accomandita semplice — Il rag. Pietro Nasimbene ha receduto dalla società e il rag. Mario Agnoli in aggiunta alle già versate lire 5000 ha conferito alla Società stessa altre lire 15000, per cui il capitale sociale ascende a lire 80.000.
- 1051. — Pietro Croatto — Udine — Coloniali, liquori birra — Al defunto titolare succede la figlia Giuseppina Croatto Venturini col consenso del marito Pio Venturini.
- 1354. — Fratelli Metan — Pordenone — Fabbrica paste alimentari e negozio coloniali. Rimane la fabbrica di paste alimentari.
- 2281. — Agnoli Diana e C. — Udine — L'accomandatario rag. Mario Agnoli recede dalla Società che assume la ragione sociale G. Diana e C. — L'accomandatario nob. Massimiliano Orsani ha conferito nella società altre L. 6000, portando la sua quota a L. 100.000 e il capitale sociale a L. 120.000. E' nominato istitore della società il rag. Mario Agnoli. (Foglio A. L. 15 marzo 1913).
- 3995. — Fabbrica cementi e calce — Resutta. — Elegge fiduciario legale a Udine e conferisce mandato al rag. Mario Agnoli per gestire con le più ampie facoltà l'industria.
- 6580. — Alessandro Bearzi fu Giovanni — Enemonzo. — Vendita salumi e tessuti. Al defunto titolare succede la vedova Luigia Linda.
- 10371. — Vittorio Della Rovere fu Antonio — Manzano. — Succede al padre Antonio Della Rovere nel negozio di pizzicagnolo, osteria e rivendita di private.
- 13916. — F. e A. Fratelli Piovesana — Coscano — Coloniali, ferramenta e legnami. Trasportarono i loro commerci in Udine.
- 14623. — La Vittoria — Roma — Compagnia di assicurazioni generali — Assicurazione dei rischi dell'automobile. Agente generale per Udine signor Alfredo Scholl.

C. — CESSAZIONE DI DITTE.

- 385. — Clara Antonio fu Giovanni Batt. — Aragna. — Cinematografo.
- 857. — Fabbrica Friulana di misure lineari. — Udine. — Società in accomandita semplice. Viene sciolta e messa in liquidazione. — Liquidatore è nominato il cav. Giuseppe Giacometti fu Girolamo di Udine. (Foglio A. L. 2 aprile 1913).
- 1635. — Vittorio Fiorindo — Udine — Rivendita materiali da fabbrica.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Lo sciopero degli avvocati e lieve incidente - Due arresti - Decesso

Ci scrivono 7 (n):
Lo sciopero degli avvocati dimoranti nella circoscrizione di questo Tribunale continuerà fino a che Magistrati e Funzionari di cancelleria avranno preso possesso dei rispettivi uffici.

Stamane a questa pretura dovendosi discutere alcune cause per contravvenzioni alla legge di Polizia Urbana, o previste da leggi speciali, per le quali era prossima la prescrizione e non fu richiesto dal contravventore l'intervento di un avvocato patrocinatore, il signor Pretore non potendo avvalersi dell'opera del Delegato di P. S. perché ammalato, e forse per brevità di tempo, anziché rivolgersi al magistrato sindaco di fare intervenire il segretario comunale a fungere da P. M. richiedeva direttamente questo ultimo, il quale non ritenne opportuno essersi. Ma saputa la cosa dal signor Sindaco fece rilevare al magistrato che per il bisogno era necessario che non doveva ammettere la richiesta del signor Pretore senza il consenso di esso signor Sindaco, e la cosa finì così.

I carabinieri di Tolmezzo stamane alle ore dieci arrestarono in questa residenza De Antoni Gio. B. braccante da Comeliana per ubriachezza e porto di coltello di genere proibito; nonché un certo Giulio Antonio da Cordenons perché imputato di truffa, abuso di titoli e contravvenzioni all'arte salutare.

Furono entrambi deferiti alla autorità giudiziaria.

Ieri sera dopo lunga malattia e malgrado le affettuose cure dei medici e famigliari decedette per polmonite Massimo Marco di Pietro di anni 23 bravissimo tipografo dello stabilimento Ciani e valente suonatore di cornetto del nostro corpo bandistico.

L'immane perdita di questo distinto giovane ha prodotto l'unanime cordoglio nella cittadina, gli si preparano solenni funerali, ed alla desolata famiglia vadano le nostre condoglianze.

Da PALMANOVA

I palmarini ricompensati per la guerra di Libia - Beneficenza

Ci scrivono 7 (n):
Dal bollettino ufficiale ci risulta che anche Palmanova ha dato nella recente guerra dei valorosi che seppero distinguersi ed a meritarli una ricompensa.

Sono i signori: De Biasio Amedeo capitano del 79.° fanteria, medaglia di bronzo - Italo Biasoli sottotenente di complemento al 2.° genio, medaglia d'argento - Osso Luigi, caporal maggiore del 63.° fanteria, medaglia di bronzo - Butto Pietro soldato nel 57.° fanteria, medaglia di bronzo.

Al valorosi che si seppero distinguere con abnegazione e coraggio in vari combattimenti giungano le nostre congratulazioni ed i sensi della nostra riconoscenza.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Virginia Vada.

De lire una: L. Verzegnassi - G. Olivo - P. Savignani - Ing. cav. Buri - R. Del Mestri - Famigli - Sec. Meistre - O. Malisani - Fratelli Ronzoni - E. Buri - A. Bianchi - dottor U. Zandonà - C. Zanolin.
De lire 0.50: F. Trevisan - L. Marzulli - A. Tili - G. Mazzoni - G. Sgarbi - Giovanni Scoppa - Maria De Santis vedova - Scardina - L. Gabai - L. Luga - V. Zanni - O. Cresatini - G. Perini - A. Ferruglio - P. Tivoli - vedova Bartolotti - Bertolotti - U. Orsini - L. Deotto - R. Hicche - U. Orsini - L. Bertoli - L. Stey - V. Gurian - M. Marzilli - L. Pavani - D. Brattagiani - A. Dona - O. Zessie - Cini - Malisani - A. Pasqualini - G. Zanolin - P. Candotti - A. Fulin - A. Mucelli - Rossi e Brumatti - Bragutti E. - A. Garcano - C. Moriani - G. Del Mondo.

Da GEMONA

Al cinema ografo "Pro Gemonia" - Elezioni

Ci scrivono 7 (n):
Scarso pubblico alle rappresentazioni cinematografiche di ieri, causa forse il tempo sempre instabile e le strade ottimate fangose.

Il programma era attraente e gustoso:

1. Agiti o Lepre dorate (dal vero).
2. Pathe Journal (dal vero).
3. Avventure di Cirano di Bergerac (bellissima film questa).
4. Candela recalcitrante (comica).
Speriamo in avvenire che il pubblico, sempre tempo permettendo, accorrerà più numeroso alle rappresentazioni del cinematografo sempre belle, divertenti, istruttive, considerando anche gli scopi lodevolissimi ai quali gl'incassi - in uno alle altre entrate della Società "Pro Gemonia" - sono destinati.

Alla Società del Tiro a Segno, ieri dopo pranzo, seguirono le elezioni di alcuni membri del consiglio in sostituzione di quelli che scadevano. Venero rieletti alla presidenza: Strolli Carlo - Vettori Isidoro - geom. Gio. Batta - Fantoni Guido - Pittini Arturo - Falomo Giacomo.

Revisori dei conti furono nominati: Pittini Umberto - De Carli rag. Giuseppe e Pittini Nino.

Da CIVIDALE

Assemblea della Società del teatro - Concerto vocale

Ci scrivono 7 (n):
In seguito alle dimissioni della presidenza, composta dei signori Morandino - Cucavaz - dottor Antonio e Piccoli cav. Nicolò i soci del teatro Ristori sono convocati per domenica 13 corrente alle ore 15 nella sala superiore del teatro, per procedere alla nomina della nuova amministrazione e per deliberare, se del caso,

sopra qualche oggetto di interesse sociale.

Sabato 19 corrente nel teatro Sociale Ristori, avrà luogo un concerto vocale, per cura della Società Cornale di Trieste.

Da SPILIMBERGO

Neurologia - Cavalleria ai tiri

Ci scrivono 7 (n):
(Tifis). - Stamane alle ore 1 e 40. Pier Luigi Ongaro è morto!

È morto l'amico carissimo, l'impiegato intelligente ed onesto, il padre affettuoso esemplare.

Pier Luigi Ongaro - Aderente al ricevimento del registro a Pordenone era stato colpito da apoplezia, di cui dopo alcuni giorni si riceveva alla stazione ferroviaria.

Il male lo volle nuovamente colpire, e da due giorni egli era entrato in stato comatoso, spezzando così quel filo di speranza che della sua guarigione, identici confidavano gli amici.

Alla nobile consorte, alle figlie, alla madre, al fratello, alla suocera ed ai parenti tutti dell'amico buono inviamo condoglianze vivissime.

Sono giunti oggi da Pordenone e da Cordenons due squadroni del 4.° Genova Cavalleria per i tiri che seguiranno nei giorni 7 e 13 corrente dalle ore 7 alle 12 nell'alveo del Tagliamento.

Funeralia

(Tifis). - Imponenti, sotto la maestà del più vivo senso di pietà, da parte del pubblico seguirono stamane i funerali del compianto amico Pier Luigi Ongaro.

Parecchi telegrammi di condoglianza, ha ricevuto la desolata famiglia tra cui quello dei sindaci di Pordenone e Montebelluna, degli impiegati superiori all'Intendenza di finanza e dei ricevitori del registro della provincia.

Intitolare ricordare i cittadini intervenuti che non uno volle ricusare l'accompagnamento all'asilo estremo dell'amico buono e caro.

Il carro funebre di prima classe era tappezzato di corone tra cui vediamo quelle della famiglia - conte Guido

Spilimbergo - dottor Del Bon - Baisari - dottor Patrignani - Spigolotto - degli ziti Ottavio Rovigo e degli amici.

Reggevano i cordoni il cav. avv. Antonio Pognini - agente imposte signor Sartori - ispettore del registro - il pretore avv. Chiancone.

Il cav. Pognini ha rievocato le eccellenti doti dell'Estinto stando la generale commozione.

Alla famiglia assai numerosa rinoviamo ancora una volta le nostre condoglianze.

Da BUIA

Gli sponsali

Ci scrivono 7 (n):
Ieri sera ebbe luogo la cena di prammatica per gli sponsali in casa Niccolò di Sottocole. Il banchetto fu solenne preparato con grazia e servito con fine cortesia; i brindisi furono molti e scelti e vi regnò sovrana, una allegria sana e serena che sollevando gli animi ci rassicura che la vita è ancor buona e bella.

Alla giovane coppia ancora auguri e auguri.

Cronaca dello Sport

Un aviatore si prepara al raid Marsiglia-Algeri

MARSIGLIA, 7. - L'aviatore Seguin approfittando di un momento di calma ha fatto ieri sera dalle 6.30 alle 8.30 un volo su idroplano con il quale si propone di fare il raid Marsiglia-Algeri. Partito dalla spiaggia di Roucas egli ha fatto evoluzioni sopra la rada all'altezza di 20 a 50 metri, malgrado che cadesse la notte. Numerosi spettatori hanno assistito agli esperimenti.

La traversata dell'Atlantico

LONDRA, 7. - Il Daily Mail annuncia che l'aviatore Terreyen adopererà un aeroplano francese nell'attraversata dell'Atlantico, organizzata dal giornale.

Preghiamo i signori abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento per corrente anno, di farlo con cortese sollecitudine.

Le arringhe

Parla l'avv. Girardini

Il rappresentante della Parte Civile on. Girardini, comincia col dire che qui abbiamo due cause, del segretario comunale, che il dottor Zampolli dice essere per lui diffamatorie e ingiuriose.

Ma da quanto dissero i testi è risultato invece che il segretario non aveva avuto nessuna parte nelle decisioni che avrebbero offeso il dottor Zampolli; quelle decisioni vennero prese dalla Giunta Municipale, ed hanno riscosso il Tribunale ricorda, quanto i testi dissero nella prima giornata.

Il dottor Zampolli per difendersi non trovò di meglio che vituperare la Giunta Colombatti e lo stesso avvocato Colombatti.

Il dottor Zampolli si rivolge con sprezzo contro i testi contrari a lui, ma d'altra parte cerca di arrabattarsi invano per cercare testi in suo favore.

Parla del segretario De Longa. Si dice che egli sia invadente? Ma come può farne a meno? Con una amministrazione che c'è e non c'è? Funziona in autunno e si eclissa durante l'inverno. Nessuno di quanti sono venuti qui hanno detto nulla contro il De Longa, tutti hanno testimoniato ch'egli è un galantuomo. Ma perché la farmacia andava male? (Nel primo anno andava bene). Perché al farmacista si erano lasciati troppo ampi poteri, senza nessun controllo.

Il dottor Zampolli dice che gli si voleva imporre un orario gravoso, ma tutti i testi, compresi quelli favorevoli, confermano ch'egli si assentava lungamente e quando voleva.

La relazione che i difensori del dottor Zampolli vollero far leggere, è la prova più lampante per la bontà dei provvedimenti presi dalla Giunta Colombatti, e provano pure che il De Longa era dalla parte della ragione.

L'oratore esamina parecchie deposizioni e dimostra come non era il dottor Zampolli, il perseguitato, ma invece era il segretario. De Longa che doveva sempre cedere e lasciare correre per non subire le violenze del dottor Zampolli.

La discussione seguita ci offre la prova del carattere violento del dott. Zampolli che vuol sempre imporsi. Ma chi ha un carattere così fatto deve avere la franchigia di dirlo, non cercare di trincerarsi dietro subdole difese rappresentando come fatti gravissimi incidenti di nessuna importanza.

L'uomo di cui si conosce da due fatti: La sua prima e l'ultima parola. Cominciò col mettere in berlina l'avv. Colombatti che gli aveva risparmiato una querela, oggi vedendoci scappare l'accusa dell'oratore, delle 22 ore, dice che si trattava di una sopraffazione voluta imporre dal segretario. Chiude dichiarandosi convinto che l'imputato merita una condanna penale.

L'arringa del P. M.

Il Procuratore generale nob. Farlati dice che la causa non meritava l'onore di tanta eloquenza. Si tratta di beghe di paese, anzi di beghe del paese di Pagnacco.

La causa principale di questo processo si trova nel carattere impulsivo, nell'estrema nervosità del dottor Zampolli; nessuno ha mai dubitato della sua onestà. Ma nulla nemmeno è risultato contro l'onorabilità del segretario De Longa.

Il dottor Zampolli si è addottato giuristi che il segretario aveva detto in Giunta che se non si poneva il riparo il farmacista avrebbe finito con mangiarlo persino i banchi.

Queste parole, che imprudentemente vennero riferite al dottor Zampolli, diedero l'impulso incitante al processo che si dibatté. Quelle parole dette dal De Longa non avevano nessun significato personale, ma indicavano che la farmacia andava male, come lo dimostrò l'inchiesta.

Il nob. Farlati difende con molto calore il segretario De Longa, il quale, dice, in quaranta anni non ebbe mai nessuna osservazione.

Continua l'oratore dicendo che il dottor Zampolli voleva far credere di essere perseguitato, mentre ciò non è vero; e sempre la nervosità, dell'imputato, che gli fa apparire come fatti provati supposizioni completamente sbagliate.

Si dilunga quindi a provare la verità di tutti i capi d'imputazione. Accenna alla poca generosità dell'imputato che ha denigrato pubblicamente l'avv. Colombatti, il quale avrebbe potuto farlo arrestare e non l'ha fatto. L'avv. Colombatti si rivolge a lui, narrandogli le minacce fatte dal dottor Zampolli. Il procuratore del Re lo consiglia di fare una denuncia, scritta, perché in seguito alla denuncia avrebbe potuto far arrestare il dottor Zampolli.

L'avv. Colombatti rispose: «Vittima piuttosto, ma denunciatore mai».

Fu in seguito a questa risposta che il nob. Farlati consigliò il dott. Colombatti di rivolgersi al cav. Gigante.

Il rappresentante del Pubblico Ministero chiede dichiarando che ritiene provate le accuse come prospettate nei capi d'imputazione e chiede che l'imputato venga condannato a 1 mese di reclusione e a lire cento di multa.

La difesa dell'avv. Levi

L'egregio difensore fa per il suo raccomandato una difesa veramente splendida e vigorosa. Ricorda la scena del "Caffaro". Per interposizione di varie persone, la querela venne ritirata, ma d'allora in poi il segretario non fu dominato che da due sentimenti verso il dottor Zampolli: odio e paura.

Furono questi due sentimenti che guidarono il De Longa in tutti i suoi rapporti col dottor Zampolli e lo indussero a provocare l'inchiesta sulla farmacia, e gli fecero dire al Sindaco avv. Colombatti, per attirarlo dalla sua parte, che non esisteva né si poteva avere nessun inventario della farmacia.

C'è poi la famosa frase: «el magna-ancha i banchi».

Il Della Longa nega la frase e spiega in altro modo le sue parole. La Parte Civile ha appena accennato a quella frase e il P. M., pur ammettendola, dice che non aveva nessun significato offensivo.

Risultava invece che la frase venne pronunciata con intenzioni offensive, come la ritenne anche l'avv. Rossi. E che la frase sia stata pronunciata lo dice anche la domestica del dottor Zampolli che «in buteghen senti il De Longa a ripetere all'indirizzo del dottor Zampolli quella sua prediletta cara, dolce e cortese frase».

L'avv. Levi continua prefutando brillantemente le ragioni fatte valere dalla Parte Civile e dal Pubblico Ministero.

Uno sconcio edilizio

La strada, di recente costruzione, che conduce alla nuova Caserma di cavalleria fuori di Porta Pracehiuso ha fatto a noi, ed a parecchi altri, la più penosa impressione.

Diapendosi dalla Provinciale essa si insinua fra alcune piccole casette, andando a battere di scontro contro l'angolo sud-ovest del fabbricato del Comando; per modo che, giunti al suo estremo conviene fare un giro molto vizioso per portarsi davanti alla porta principale di quel fabbricato.

Strade nuove che si dirigono qua e là a casaccio, senza avere una meta qualsiasi ne vediamo aprire ogni giorno intorno alla nostra città; ma in questo caso la meta era ben definita, e consisteva in un Edificio pubblico di notevole importanza, costruito a pochi metri di distanza dalla strada provinciale; e pur tuttavia non si è saputo costruire una strada, che vi conduca direttamente senza incomodo e disagiata girovaghe.

Conviene dire però che questa bruttura è la naturale conseguenza di un altro spropósito fatto in precedenza; poiché quando si è provveduto all'acquisto del fondo destinato alla costruzione della nuova Caserma, non si è pensato fino a quel momento che si grandiosi fabbricati, che si proponeva di costruire l'Amministrazione militare, si doveva ragionevolmente accedere mediante larghi stradoni, coordinati alle nuove costruzioni, non potendo servire all'uopo le ristrette e tortuose stradelle campestri di antica data.

Prevalse forse in quel momento l'idea di spendere poco, e nessun'altra idea più geniale, fuori che questa sola; ma non è certamente avveduta economia quella che conduce a risultati tanto infelici.

Nel tracciamento delle strade pubbliche bisognerebbe sempre aver presente che resteranno in perpetuo in quella forma che da noi vien loro assegnata; poiché lungo le stesse non tarderanno a sorgere dei fabbricati, che non si potrebbe poi abbattere senza andar incontro ad una spesa eccessiva.

Se queste strade sono mal disposte rispetto agli edifici che le fronteggiano; se l'effetto prospettico che ne consegue è disastroso; così vengono stampate sul terreno, in modo indelebile, le proprie orme da una generazione, la quale parla bensì continuamente di educazione artistica, del bisogno di diffondere il sentimento del bello; ma poi, all'atto pratico, dimostra di non avere, in fatto di arte, neppure quel primitivo concetto, per il quale fu inventata, da parecchie centinaia di secoli, la squadra da muratore.

Voce isolata è la nostra, la quale non può certamente porre alcun rimedio al male già fatto, ma tuttavia non sarà inutile se servirà ad impedire qualche nuovo imminente sconcio dello stesso genere.

Comitato forestale

(Seduta del 7 aprile)

AFFARI APPROVATI

1. Contributo mostra bovina ovina Canale del But. Accorda Lire cento ai migliori allevatori di pecore e Lire cento a chi introdurrà migliori soggetti.

2. Vito d'Asio - Istanza Zatti. Maria per escavo in terreno vincolato e costruzione stalla.

3. Cavazzo Carnico. - Domanda Biliani per miglioramento fondo.

4. Erato Carnico. Riatto lavori fra Onest 12.367.00.

5. Preposto - Istanza Cozzarolo Carlo per funicolare.

6. Villa Santina. - Domanda Valent Giovanni per funicolare.

7. Tolmezzo. - Domanda Mazzolini Carlo per cava sassi.

8. Bortiano. - Domanda Rossi Francesco per miglioramento fondi.

9. Venzone. - Domanda Picco Giovanni per espurgo terreni.

10. Trasaghis. Domanda di Bol Caterina per costruzione stavolo.

11. Claut. - Domanda Borsatti per escavo argilla.

12. Ovaro. - Domanda Aris don Sebastiano per taglio bosco di faggio.

13. Costruzione briglia Rio Scurio di Prato Carnico.

12. Concede sussidio alla guardia Tasotto Lorenzo di lire cinquanta.

AFFARI NON APPROVATI

Villa Santina. - Svincolo bosco S. Beneficenza

In morte di Basilio Francesco. C'è un'offerta dagli amici di Vittorio Basilio lire 7.50; Clodio Gio Batta lire 1; Scorzio Gio Batta lire 1; Castelli Guido lire 1; Roncalli Luigi lire 1.

Ministero e conclude che la prova non è raggiunta per alcuno dei capi d'imputazione e che perciò l'imputato deve essere assolto.

L'arringa dell'avv. Bertacoli

Parla l'ultimo avv. Bertacoli sostenendo con la sua solita stringente faccenda la non colpeabilità del suo difeso.

Crede che in ogni caso debba essere escluso l'oltraggio ad un pubblico funzionario e che tutt'al più potrebbe trattarsi d'ingiuria semplice.

LA SENTENZA

Finite le arringhe il Tribunale si ritirò per la sentenza.

Il dottor Lino Zampolli viene condannato a L. 333 di multa per reato di oltraggio a un pubblico funzionario.

La distruzione dei nidi

Ora che la maggior parte degli uccelli è entrata nel periodo dell'amore si verifica il più terribile ed il più imputito di tutti i braccaggi: la vandalica e crudele distruzione delle nidiate operata specialmente dai fanciulli.

Disgraziatamente, al contrario di quanto avviene all'Estero il male è comune a tutta Italia e quindi dobbiamo confessare che l'educazione del nostro popolo è molto scarsa.

Contro questo danno possono fare ben poco gli incaricati della tutela della selvaggina, ma invece potrebbe tornare molto utile l'iniziativa privata quando fosse animata da un caldo desiderio di bene.

Il clero, i maestri ed i medici di campagna potrebbero portare un contributo prezioso per fare cessare lo sconcio crudele.

Invochiamo perciò l'opera di queste benemerite persone affinché vogliano adoperarsi per educare i nostri fanciulli nel rispetto dei nidi.

Una voce infondata

A proposito dell'assenza della banda cittadina alla cerimonia di domenica - assenza che, secondo la voce pubblica, raccolta dal nostro cronista, sarebbe derivata dal dal comando della divisione - abbiamo potuto avere, da buona fonte, informazioni che escludono ogni responsabilità di tale assenza da parte del comando della Divisione, il quale anzi sarebbe stato ben lieto della presenza della musica cittadina alla patriottica cerimonia.

I fedeli operai delle Ferriere

In uno dei giorni scorsi ebbe luogo allo stabilimento delle Ferriere Udinesi una cerimonia che merita un cenno, per quanto in ritardo.

La Direzione, seguendo una fedele consuetudine, ha radunato gli operai, che quest'anno da un quarto di secolo lavoravano nello Stabilimento ed ha dato a ciascuno di loro una gratificazione da 200 a 300 lire.

Il numero di questi gratificati era di ventisei. Fuora gli operai - tutti già gratificati - che lavorano da più di venticinque anni nello stabilimento sono oltre sessanta. Ventisei prestando il lavoro da trent'anni e cioè dalla fondazione dello Stabilimento.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Al Teatro Minerva è ormai un succedersi continuo di debutti di numeri di attrazione di primo ordine e si deve dar lode all'impresa che mostra colla felice scelta di sapere ottimamente comprendere il gusto del nostro pubblico.

Oggi è stato il debutto di una elegantissima coppia «Monsieur Camille e la sua giovane schiava» coppia di filonisti, che meritatamente ottiene l'applauso incondizionato di un pubblico affollatissimo, in specie alle ultime rappresentazioni.

Il dramma cinematografico UCCISA DAL PREGIUDIZIO è anche un bel lavoro drammatico, commovente.

Complessivamente insomma un bellissimo spettacolo che stasera si replica.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera si replica il programma di ieri, con un composto di quattro filmati soggetti vari ed interessanti.

Quanto prima un nuovo capolavoro del Consorzio Pathé a colori naturali: ZAZA. Soggetto della ben conosciuta commedia di P. Berton, che non ha nulla a che fare con la film portante lo stesso titolo rappresentata in altro cinematografo della città.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 7. - EUROPA. - Pressione massima 770 sull'Islanda minima 745 sulla Germania Orientale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro discese fino sei millimetri sulla Toscana e Abruzzo - temperatura prevalentemente diminuita - pioggia sparse - qualche temporale nel Veneto.

Stamane cielo vario sull'Alta Italia, Marche e Abruzzo - nuvoloso o coperto altrove - qualche vento forte occidentale in Calabria - mare mosso nel basso Adriatico e sud della Sicilia, barometro 754 in Sicilia - 751 al Nord.

PROBABILITA' Venti intorno potente moderati sul Tirreno - qualche forte - cielo nuvoloso al Nord con pioggia prevalentemente vari altrove - Tirreno mosso o alquanto agitato.

UDINE 7 APRILE

Ore 8. Termometro 9.4 - Temperatura massima 12.9 - Barometro 740 - Stato del cielo vario - Vento S. E. - Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 7. - Il cambio per domani è 102.15.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il grande discorso del cancell. Bethmann Hollweg al Parlamento germanico

BERLINO, 7. — (Reichstag). — Si intraprende la discussione sul progetto di legge relativo all'aumento degli armamenti. L'aula e le tribune sono gremiti. Sono presenti i segretari di Stato Delbrück, Tirpitz, Haeringen, Jagow.

Il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg prende la parola. Dichiarò che l'aumento degli effettivi dell'esercito è necessario secondo il parere delle autorità militari per assicurare l'avvenire della Germania e lo sviluppo dell'esercito e non aspettare il momento in cui dovessero lottare per la vita o per la morte per essere così forti come potremmo (approvazioni).

Proseguendo il discorso il cancelliere dice: I nostri rapporti col governo francese sono buoni, ma per i larghi circoli della nazione francese non soltanto degli elementi chauvins, ma anche per gli elementi calmi e riflessivi si verificò ciò che Bismarck temeva. Si crede d'essere, se non superiori a noi, tuttavia almeno alla nostra altezza colla fiducia nella forza del proprio esercito e nell'alleanza colla Russia e forse anche colla speranza dell'avvicinarsi inglese.

Gli elementi chauvins ci mostrano troppo spesso con una certa ostentazione una punta diretta contro la Germania. Al vivace spirito francese che trovasi in ciò in armonia col punto di vista panslavista, le disfatte turche appaiono come disfatte tedesche. Si fa da ora assegnamento sulla unione degli alleati balcanici alla triplice intesa e con ciò, collo sguardo intento verso l'Alsazia-Lorena, si dispone dell'avvenire della Germania.

In tutto ciò vi è molta illusione, ma sotto l'impero dell'illusione la Francia intraprende già una volta una guerra con noi. Le garanzie di pace risiedono nella nostra alleanza coll'Italia e con l'Austria-Ungheria. È uno stimolo altamente vivo del grande valore della triplice alleanza. Per la sicurezza dei popoli che ne fanno parte la rinnovazione di essa è così utile come non mai, e servi non soltanto alle potenze alleate, ma serve al mondo e ne fortifica realmente la prova. Malgrado ciò la Germania deve, come altro paese, stare in guardia. Dobbiamo essere preparati al dovere di difendere la nostra vita da due parti simultaneamente.

La Russia, insieme al gigantesco sviluppo economico, procede la riorganizzazione dell'esercito divenuto quale la Russia non l'ebbe mai finora.

La Francia è superiore da molto tempo nell'utilizzazione delle attitudini militari della sua popolazione e da anni essa arruola fino all'ultimo uomo.

Attualmente la Francia vuole ritornare all'applicazione del servizio triennale. Non considero ciò come una provocazione più di quanto il nostro progetto possa essere una provocazione per la Francia o per chiunque al mondo, ma nessuno può dare garanzia che non si verificherà alcuna guerra.

Da quando esiste il mondo vinse sempre quel popolo che con tutto il vigore del patriottismo poté far fronte al nemico. Vi presentiamo questo progetto, non perché siamo in presenza d'una guerra, ma perché vogliamo la pace, perché vogliamo rimanere vincitori nel vago in cui si verificasse una guerra. La grande maggioranza del popolo riconosce questa importanza del progetto e vuole che diventi legge. Quanto poco perturbatori della pace del mondo quanto lo fummo finora. Al contrario una Germania forte e sicura della propria forza è una garanzia di pace.

Bethmann Hollweg proseguendo il discorso dice che fin dall'inizio della guerra si manifestò una tensione, che indusse la Russia e l'Austria-Ungheria a prendere misure straordinarie. I gabinetti più direttamente interessati dovettero parecchie volte ricordarsi di tutta la loro responsabilità per togliere ogni asprezza ai contrasti di interessi, che avrebbero potuto condurre ad una confligrazione europea. Dobbiamo essere grati a Sir Edward Grey per l'abnegazione e lo spirito conciliante col quale dirige la conferenza a Londra. La Germania prende a tale sentimento di gratitudine una parte tanto maggiore in quanto che è coscienza degli scopi della politica inglese. Fedeli ai nostri alleati agimmo nello stesso senso di loro (applausi).

Si tratta ora di far prevalere le deliberazioni delle potenze (applausi). Siamo risolti a cooperare nel modo più energico a tale scopo. La Turchia accettò le condizioni di pace proposte dalle potenze. La risposta degli alleati è stata ora sottoposta alle grandi potenze.

Su questo punto e riguardo alla resistenza provocata dal Montenegro (riservata a sinistra) importa che l'accordo fra le grandi potenze continui. Tutte le potenze partecipano alla dimostrazione navale salvo la Russia

che però dette la sua sanzione a tale azione.

Bethmann Hollweg continuò dicendo che le decisioni della riunione degli ambasciatori a Londra debbono essere eseguite nel modo più rapido, con ogni energia. Così le questioni che non sono ancora risolte avranno soluzione pacifica. Finora la delimitazione dell'Albania non provocò contrasti d'interessi tra alcuna delle grandi potenze.

Da ora innanzi gli alleati balcanici sostituiranno la Turchia europea ed abbiamo tutti urgente interesse che questa nuova forza si mantenga nel lavoro della pace, come si mantenne nella guerra. Così gli alleati saranno anche essi elementi di progresso e di pace per l'Europa. Nondimeno vi è un punto che non resta dubbio: il caso di una confligrazione europea in cui l'equilibrio fra gli slavi e i tedeschi fosse rotto a causa degli slavi meridionali sostituiti dalla Turchia. Non credo che tale confligrazione sia inevitabile. Noi manteniamo amichevoli rapporti col governo russo e la sola rivalità di razze non sarà sufficiente a scatenare la guerra fra la Germania e la Russia. Per lo meno non la dichiareremo e non lo dichiareranno neppure gli attuali uomini di stato russi; ma le correnti panslaviste che già preoccuparono Bismarck sono incoraggiate dalla vittoria degli alleati. Basta rilevare la campagna della stampa russa ed austrungarica. Come fedeli alleati dell'Austria-Ungheria noi cerchiamo di diminuirne la tensione.

Come nella vita economica così nella vita politica gli affari si concludono meglio e più facilmente fra parti potenti; il debole è travolto sempre sotto le ruote.

Noi già rilevammo che manteniamo non senza successo come mi sembra i nostri rapporti coi governi russo e francese e si può dire altrettanto per quanto riguarda l'Inghilterra. Churchill ripeté recentemente la propria idea che i cantieri navali dovrebbero fare di tempo in tempo una dozzina di anni nelle costruzioni. Le autorità navali da una parte e dall'altra del mare del nord dimostrano può darsi unanimemente la difficoltà di questo problema e non è neppure a mia cognizione che la sua idea ebbe eco particolarmente nella opinione pubblica in nel parlamento inglese.

Possiamo conseguentemente attendere che il governo inglese presenti le proposte concrete, ma il fatto di questa idea e la forma con cui fu esposta dal ministro della marina inglese rappresentano nondimeno un grande progresso.

Mi sembra che comincino tornare la fiducia che mancò lungamente con danno dei due paesi e del mondo.

Aquith e Grey affermarono che i rapporti anglo-tedeschi sono attualmente buoni. Non posso che confermare ciò e salutarlo con gioia. (Applausi). Anche noi vogliamo esser forti e liberi nel mondo, non per opprimere altri, ma per svilupparci liberamente senza imbarazzi e potere in caso di bisogno immettere sulla bilancia la nostra parola con tutto il peso della nostra forza a favore della pace. (Vivi applausi da vari banchi). Noi soli non siamo padroni che il nostro avvenire si sviluppi pacificamente o senza minacce; ma siamo padroni di poter vedere o no con sicura coscienza un avvenire incerto e volere che il principale elemento cui la Germania deve suo il risorgimento si mantenga senza diminuzione.

I valori che dobbiamo proteggere aumentano di anno in anno. La storia non cita il caso di nessun popolo che sia precipitato in un abisso per esser stato estenuato cogli armamenti. Al contrario molti popoli degenerarono per avere trascurato i loro armamenti per il quieto vivere. Un popolo non abbastanza pronto al sacrificio o che crede di non essere abbastanza ricco per mantenere l'efficienza della propria forza militare, dimostra soltanto che fin la sua missione. Io vi prego signori, di lasciarvi condurre a rinunciare a tutte le difficoltà da questo pensiero: che se qualcuno minaccia la casa e il focolare allora dobbiamo essere pronti fino all'ultimo uomo.

(Vivi applausi dal parte della grande maggioranza, fiacchi sul banco dei socialisti).

Il ministro della guerra Haeringen appoggiò il progetto con argomenti tecnici.

Dopo i discorsi dei vari oratori dei diversi partiti la seduta è tolta.

L'on. Giolitti a Torino
TORINO, 7. — Alle ore 10.20, proveniente da Roma è giunto a Torino il presidente del Consiglio on. Giolitti. Alla stazione si trovavano ad ossequio alcuni senatori e deputati e altre autorità. L'on. Giolitti si è diretto all'Hotel L'Europe dove era atteso dal prefetto senatore Vittorelli.

Lo sciopero della fame della generalista delle suffragiste
LONDRA, 7. — La generalista delle suffragiste mistress Pankhurst ha già

cominciato lo sciopero della fame. Il suo stato di salute sarebbe grave. Oggi o domani alla sarebbe rilasciata.

Il Congresso dei Comuni
Le deliberazioni di ieri sul voto alle donne e sulla rappresentanza proporzionale.

ROMA, 7. — La terza giornata del Congresso dei comuni comincia poco dopo le ore 9. Presiede l'on. Greppi. L'assemblea prende in considerazione le proposte formulate dai vari congressisti e tra queste si nota quella del rappresentante del comune di Asti per gli infortuni e del rappresentante del comune di Velletri perché il governo contribuisca alle spese straordinarie per la prevenzione contro le malattie infettive, quella del comune di Greco Milanese, quella dell'alcolismo e di Sesto Fiorentino, perché nel bilancio si iscriva la spesa per una indennità agli accessori.

Il congresso procede poi alla votazione delle tre questioni in merito alla riforma elettorale. La votazione che viene fatta per appello nominale dà i seguenti risultati:

Suffragio agli analisti dal 31 anni in su: favorevoli 97, contrari 47. E' approvata.

Il voto alle donne: favorevoli 70, contrari 93, astenuti uno. Non è approvata.

Rappresentanza proporzionale limitata ai maggiori comuni: favorevoli 95, contrari 29, astenuti 25. E' approvata.

Si hanno alcune dichiarazioni di voto fra le quali notevoli quella dell'on. Greppi il quale dichiara: essere su opinione che la legge sull'elettorato amministrativo debba scostarsi il meno possibile da quella sull'elettorato politico e che per questa ragione voterà contro le tre proposte.

La proclamazione dell'esito della votazione sulla prima proposta, viene accolta con calorosi applausi dai congressisti. Anche la votazione sul suffragio femminile appassiona il congresso e quando si ne conosce l'esito gli applausi scoppiano da tutte le parti anche dai favorevoli al voto che non speravano di raccogliere un suffragio così largo sulla loro proposta. Anche il risultato del voto per la rappresentanza proporzionale è accolto con applausi.

Un altro discorso di rivendicazione del potere temporale
ROMA, 7. — Continuano le escursioni religiose nella basilica lateranense per celebrare il centenario "Costantiniano". Stamane è stata la volta delle congregazioni religiose che si sono recate alle 8.30 in pellegrinaggio a San Giovanni. I numerosi ecclesiastici hanno preso posto nel coro. Il padre Stefano Ignudi segretario generale dell'ordine dei minori conventuali ha pronunciato un discorso affermando le rivendicazioni della chiesa alla libertà, rivendicazioni che sono sempre state propugnate dal tempo di San Pietro, fino ai giorni del Papa.

Il nuovo vicario generale
ROMA, 7. — Il Papa ha nominato Vicario generale il cardinale Pompili e arciprete dell'archibasilica Lateranense il cardinale Ferrata.

La risposta della Serbia alle potenze
BELGRADO, 7. (notte). — Il governo serbo fece rimettere ieri ai rappresentanti delle potenze la risposta ai desideri formulati dalle potenze stesse circa lo sgombrò dell'Albania e la protezione della popolazione di nazionalità albanese.

La risposta dichiara che la Serbia non può ritirare le sue truppe dall'Albania, avendo la costituzione della pace per quanto concerne la domanda della protezione speciale agli albanesi il governo serbo basandosi sulla costituzione e sulla legge del paese che riconoscono a tutti i cittadini dello stato eguali diritti e doveri dichiara che non può soddisfarla.

Le dichiarazioni di Sir Grey
LONDRA, 7. — (Camera dei Comuni). — Sir Grey parlando sulla situazione montenegrina dice che una sbarca delle forze navi, oppure un bombardamento non si effettuerebbero senza ulteriori istruzioni. Grey rileva l'importanza del carattere internazionale della dimostrazione e anche l'importanza di mantenere l'accordo europeo circa la frontiera dell'Albania. Fa l'accordo è indispensabile per la pace d'Europa; ed a sua parere, esso fu raggiunto precisamente a tempo per conservare la pace tra le grandi potenze.

L'ora dolorosa del Montenegro
ROMA, 7. — La Tribuna, a proposito dell'attitudine del Montenegro di fronte all'Europa, rileva che mentre le grandi potenze dall'Austria all'Italia e alla Russia specialmente, si sono in questa pericolosa e tormentosa crisi sottomesse a rinunce e sacrifici e imposte limitazioni, il solo che non vuole saperne, né dei suoi né delle altre è il Montenegro.

Ora, si domanda la Tribuna, vuole l'Europa lasciare che la sua pace sia messa in pericolo e si rassegni ad una diminuzione di autorità, che avrebbe effetti gravi oggi e gravissimi nel futuro, scatenando tutte le tendenze anarchiche della politica internazionale? Non lo crediamo. Ci auguriamo che nessun sentimento d'impazienza, nessuna atto precipitato, venga da qualunque sia a turbare l'azione che deve svolgersi — sia pure con tutti i guasti di velluto — verso il suo fine.

Le navi francesi in Levante
CONSTANTINOPOLI, 7. — La nave da guerra "Gambetta" partirà stasera alle 9 e varcherà domani nel Dardanelli. Verrà a sostituirle a Costantinopoli l'Henry Quarte.

Ancora un combattimento tra serbi e turchi

BELGRADO, 7. — Vi furono nuovi combattimenti fra truppe serbe e turchi; si tratta delle truppe di Givid Pascià che avevano simulato la resa. Il combattimento si svolse a Sina. I turchi erano forti di otto battaglioni, quattro cannoni, tre mitragliatrici e alcuni reparti di cavalleria. Il combattimento fu accanito; il nemico subì una completa sconfitta, presso dal panico si diresse in fuga verso Figeri. Le truppe serbe occuparono Liuma e catturarono oltre mille soldati e diciotto ufficiali. Trovarono all'ospedale sette ufficiali contabili e cinquecento soldati turchi malati. La popolazione accolse con grande entusiasmo le truppe serbe le cui condizioni sanitarie sono eccellenti. (Stefani).

Ididoro Furlani direttore
Giovanni Minichini gerente responsabile
Mabimento Tipografico Tricelles

Dalla debolezza ALL'IRRO-BUSTIMENTO

il problema astruso della scelta del rimedio per le malattie esaurienti.

DENUTRIZIONE, Povertà di sangue, debolezza del sistema nervoso,

malattie cutanee o altre della medesima natura, sarà facilmente risolto da chi conosca il valore terapeutico della Emulsione SCOTT. Ecco una lettera tipica al riguardo:

"Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT nei casi di cattive gestazioni, indebolimenti o anemie, come pure alle donne esauste da prolungati allattamenti; sono ben lieta di poterne affermare il singolare effetto ricostitutivo." Paolina Scagliotti, Levatrice Approvata, Via Balbis No. 6, Torino.

Per le sue qualità ricostituenti la Emulsione SCOTT permette di ottenere nel minor tempo i migliori risultati. Così nella scrofola, anemia, gracilità e consunzione incipiente, deve essere adottata come rimedio di tutta confidenza. La

EMULSIONE SCOTT

è somministrata, ma non uguagliata. Perciò si raccomanda che la SCOTT, per evitare penose delusioni. Si trova in tutte le Farmacie.

COMPAGNIA di Assicurazioni Grandine e di Rassicurazioni "Meridionale"

Società Anonima per Azioni Capitale versato L. 3.150.000. — Riferiva L. 8.748.56.

Direzione Italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campesini contro i Danni della Grandine con e senza franchigia.

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione.

Partecipazione del 50 per cento agli utili industriali del biennio a tutti gli assicurati.

Abbuono del 5 per cento alle polizze a facoltà rinnovazione.

Abbuono del 10 per cento alle Polizze poltennali.

Le Polizze a facoltà rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i vantaggi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni.

Agente in tutti i capoluoghi di Provincia e di Mandamento.

Agente Principale per Udine e Provincia.

Sig. SINIGAGLIA GIACOMO
Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni)

I verti dentifrici Biot di fama mondiale (Aqua, Polvere, e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni & C.

Comunicato

Mi è grato confermare che alla Birreria Puntigam in Piazza Vittorio Emanuele si trova sempre alla spina servita la Reale Birra di Puntigam. Confermo pure che la Puntigam sostiene la concorrenza con la superiore qualità e non con prezzi.

Giuseppe Ridoni, Commissionario per l'Italia della T. A. Fabbrica Birra di Graz in Puntigam.

S'AVVICINA la stagione in cui la Perlossa — detta volgarmente Tessa salina, canina o convulsiva — suole diffondersi largamente, prima nelle città e poi nelle campagne; la stagione primaverile, umida e tiepida, favorisce alla vita dei bacilli e alla diffusione della epidemia. — MAMME! attente! non lasciate la strada aperta al nemico! Ai primi giorni di tesse sospetta, quando sapete che la malattia è nel vicinato, consigliatevi col medico e date ai vostri bambini grandi e piccoli il siero «SIC» del Dr. Zanoni, il nuovo rimedio della pertosse scoperto pochi anni sono a già celebre in tutto il mondo. Fatevi subito, non perdetevi il tempo prezioso in cui potete sconfiggere la malattia e renderla inoffensiva con pochi giorni di cura!

Il «SIC», non è uno dei soliti sieri rotti a base di narcotici, ma è un siero che invece di addormentare il bambino lo rende pieno di appetito e di brio. Trovati in tutte le farmacie del Regno a 2.50 il flacone.

Sovente e preparato dal Dr. Zanoni in Milano.

Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI

di M. Martini e S. Visentini

Udine - Piazza V. E. Telefono - 3-48

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE
novità estere e nazionali

Confezione accurata per Uomo e Signora

Specialità Soprabiti

BENIAMINO TRICHES UDINE

Via Aquileia N. 7

Porcellane, Terraglie, Vetrerie, Cristallerie ecc.

SPECIALITÀ

Articoli in terracotta artistici e comuni

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Servizio a domicilio

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del ferro-china?

FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collorino. Diversamente potrebbero toccarvi delle malfeite e spesse nocevoli imitazioni.

Domandate sempre **Ferro-China Bisleri**

Nocera-Umbra

Esigete la marca "Sergio Angeli".

Ing. CARLO FACHINI

Sez. MACCHINE AGRICOLE
dirigente GIUSTO FERRARI

Telefono 450 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gerghi) 44

ARATRI - ERPICI - SGRAVATOI - FRANGIRANI

TRINCIAPORAGGI - POMPE - VENTILATORI

Montaggio di tutte le macchine agricole a mano ed a motore per ogni Azienda.

E. PETROZZI e FIGLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

Nuovi arrivi di assoluta novità

PETTINI

SPILLONI

BORSETTE

GUANTI

CRAVATTE

BRETTELLE

PORTAFOGLI

Prezzi di tutta convenienza

Ricco catalogo illustrato GRATIS dietro richiesta

Casa di Cura
per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparelli

Specialista Approvato con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

Casa di Cura
del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

CASA DI SALUTE
del Dottor

Metulio Cominotti

(TOLMEZZO) per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione. Due sale d'operazione. Strumenti di d'ogni genere. Due letti. Sala per ad uso esclusivo dei degenti nella casa. Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. COMINOTTI

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPARI

—Volete aver la bontà, signore, di darmi l'indirizzo di una giovin donna alla quale vi interessate, la signorina Maddalena Gallier?

XXXIV.

Tutta un tratto Giuliano sussultò colpito da una repentina ispirazione.
— Ma quel pretesto che cerco — mormorò — lo possiedo, è il migliore di tutti! è il testamento!... — Posso portarlo al marchese di Valandelle

Il dì dopo Giuliano incominciò la sua giornata con l'andare in via Mer

Il terreno essendo in que-
re relativamente a buon me-

sto offendeva gli occhi d'artista.
(Continua)

14. 1941 \$250 Portuguese + 500; Bank
Gum total \$250 —

Pontebba : O. 6.5, D. 8,10, O. 10,15

Uaine (F. Gambia) 12.1-10.2-12.3-15
-19.25-21.55 (Festivo).

Direzioni esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MAZZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51. — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38. — BARI, Via Andrea Manno
 Bari 25. — BERGAMO, Viale Stazione 20. — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario). — CREMONA, Via Guarnieri. — FIREN-
 ZE, Piazza S. M. Novella, 10. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64. — MILANO, Via S. Paolo
 11. — MODENA, Via Scarpa 2 e 4. — PALERMO, Corso del Popolo 2. — ROMA, Lungotevere Gambacorti 7. — ROMA, Via di Pietra 91.
 VENEZIA, Via Galleria Cappelletto 6. — PARIGI, Rue Perdonet 14. — FRANCOFONIA. — LONDRA. — BERLINO. — VIENNA. — ZURIGO.

IV pagina diversa in 3 colonne L. 0,50, III pagina a L. 1,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7: cono L. 2 per ogni linea con tale.

SCHIROGENO



Una bottiglia costa L. 3,- Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre per posta L. 13 - pagano anticipato, diretto all'inventore: Cav. ONORATO BATISTA - Farmacia Imprese del Cervo - NAPOLI - C. 100
Umberto I. N. 119 - palazzo proprio - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLIOBOTEPINA - IPNOTINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Il primo: tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riscono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale e di uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, poichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri d' tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è iscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

[illegible]

senza far conoscere
al pubblico il proprio
nome
desidera

LUCIDO CALMA
BANFI
per SCARPE e PELLE
Combinazione: col Glorin-Amido
Lucida e conserva la pelle

Carie Dentaria

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si dà spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

premiata **FARMACIA MALDIFASSI**

di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordoglio - (Palazzo Berni) - MILANO

Imparabzo di Stomaco, Diresioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emorranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Cozoni, Foruncoli, Rossori, ecc.

Cura razionale, Guarigione



si trovano in tutte le farmacie d'Italia
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE (DI 35 GHIARI)

... tutto il necessario per una prima medicazione.

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, 34
San Paolo, 11, rende tali cassette al prezzo di 1
una. Spese di spese postali italiane e Provincia.

E IL TONICO RICOSTITUENTE SCVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	5
Quattro flaconi	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Mazzoni & C.**

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORI
(Pacchetto di 400 grammi L. 250)

Questo olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici e purificativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steariti che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma
Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

LATTE DI CAPE

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE si spedisce:		Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.
Latte di circa Kg. 3 l.	L. 12.50	} Franco di porto e di imballaggio in qualunque Stazione del Regno
" " " 7 l.	22.50	

MILANO - MANZONI & C. Via S. Paolo 11. Milano

Indirizzo: **Indirizzo: 10121 Roma, via S. Paolo 11, piano**